

Prezzo del latte: Copagri Lombardia chiede un nuovo tavolo di filiera



Il recente accordo per il prezzo del latte crudo alla stalla

sottoscritto in Lombardia tra Italatte e il mondo allevatorio **non piace a Copagri Lombardia.**

«A poco meno di un anno dall'ultima riunione del **tavolo di filiera del settore lattiero-caseario**, istituito a novembre 2021 e riunitosi più volte fino a marzo 2022, e in una situazione nella quale i **costi di produzione** del latte stavano

trovando la giusta compensazione nel prezzo definito alla fine del 2022, pari a circa **60 centesimi di euro al litro** – ha dichiarato il presidente, Roberto Cavaliere – appare paradossale rimettere tutto in discussione, sbandierando come grandi vittorie accordi che, ad oggi, secondo nostre stime, lascerebbero nelle tasche degli allevatori lombardi ben **120 milioni in meno**».

«**Simili accordi**» ha aggiunto Cavaliere – non possono e **non devono essere presi come riferimento**, sia a livello nazionale sia a livello lombardo, in quanto siglati senza alcun riferimento normativo e valevoli esclusivamente per i sottoscrittori», rimarcando che «**nel bimestre** compreso tra **dicembre 2022 e gennaio 2023** tutto il **mercato del Nord Europa** ha fatto registrare una **tenuta al rialzo del prezzo del latte**».

Cavaliere ha quindi chiesto di **riaprire il confronto** sulla possibilità di **legare il prezzo del latte** alla stalla a indicatori di mercato e a **indici** che certifichino i **costi di produzione** a carico degli allevatori, e la convocazione urgente di una **nuova riunione del tavolo latte**.